

# Rissa in Galleria 2 agosto, il Comune «Eventi e cultura contro il degrado»

Per le iniziative piano da 250mila euro. Coinvolte 11 zone; da Largo Respighi alla Cirenaica

In Galleria 2 Agosto, compressa tra la stazione e la parte di via Boldrini dove la scorsa settimana è andata in scena la spaventosa rissa tra stranieri su cui indagano i carabinieri, il Comune proporrà all'assemblea del condominio privato una serie di iniziative culturali. Letture, o spettacoli dal basso impatto acustico. Idee al vaglio, che una volta presentate dovranno avere l'ok dei condomini, residenti e commercianti.

Interventi per ora al di fuori, ma strettamente collegati al piano di sicurezza urbana integrata, già predisposti da Palazzo d'Accursio per undici luoghi della città, in tutti e sei i quartieri, ritenuti bisognosi di riqualificazione degli spazi, attenzione al sociale, all'integrazione interculturale, e alla

cultura. E che si aggiungeranno ai già attivi poliziotto di quartiere. Potenziamento di videosorveglianza e street

tutor. Dalla Beverara a via Malvasia, Borgo centro alla Lunetta Gamberini, il Comune ha previsto fino alla fine dell'anno un investimento di 250mila euro, 40mila dei quali riservati in caso di sì dei privati della Galleria. La filosofia è abbinare ai controlli delle forze dell'ordine eventi che riportino le persone a riprendersi strade e piazze, «scoraggiando i delinquenti a sostare in quelle zone» ha detto la delegata alla sicurezza del Comune, Matilde Madrid.

Nel caso della Galleria, se ci sarà l'ok, si pensa a eventi «soprattutto nel tardo pomeriggio, quando cominciano i



Violenza Un'immagine della rissa avvenuta la scorsa settimana

problemi».

All'incontro con i residenti della 2 Agosto, ha evidenziato Madrid, c'era anche la Questura che ha spiegato come verranno rafforzati i controlli e chiesto di segnalare criticità.

Venendo al piano del Comune, in Largo Respighi si valuta la possibilità di un mercatino natalizio dedicato a famiglie e bambini. E poi letture e spettacoli a basso volume. «Sicuramente esclusa la vendita di alcol, pensiamo a una piccola offerta commerciale a tema natalizio per cambiare la fruizione del luogo». Nel mercato della Cirenaica invece, spazio importante di socialità dove si sono registrati i gravi episodi di danneggiamento ad alcuni chioschi e difficoltà di convivenza con

alcuni residenti, ci sarà uno sportello mobile d'ascolto, di mediazione dei conflitti, e che avrà particolare attenzione per gli anziani.

I piani, che guardano ai giovani con tutta una serie di attività che li tenga lontano dalle brutte abitudini, saranno attuati dai quartieri, che in autonomia potranno ricorrere agli strumenti necessari. Ai progetti di maggiore impatto andranno risorse aggiuntive l'anno prossimo.

Per il resto da Palazzo d'Accursio sul tema sicurezza si esprime ringraziamento per il lavoro delle forze dell'ordine, si assicura il massimo impegno della polizia locale e si parla di un percorso che procede spedito su potenziamenti e aggiornamento del sistema di videosorveglianza cittadino.

Ai Giardini Margherita, dove dopo la denuncia di una violenza sessuale su minore era scoppio il caso delle telecamere non funzionanti, adesso fa sapere l'amministrazione oltre una decina sono attive.

**Luca Muleo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sui Colli

### Minaccia di morte la ex, arrestato

«Ti voglio vedere morire», «ti intossico la vita», «te la faccio pagare». Sono alcune delle frasi che un uomo di 47 anni ha rivolto alla ex convivente, nella notte tra martedì e mercoledì, minacciandola di morte e tentando di fare irruzione nella casa dove la donna vive con il nuovo compagno e i due figli minori. È successo martedì notte in un appartamento sui colli, dove sono intervenuti i carabinieri che hanno arrestato il 47enne per atti persecutori. A chiamare il 112 è stata una vicina di casa della vittima, svegliata dalle urla di un uomo che era entrato nelle scale condominiali e aveva iniziato a prendere a pugni la porta di un appartamento accanto al suo. I militari hanno trovato l'uomo sul pianerottolo, in stato di agitazione e con le mani sporche di sangue per le ferite che si era procurato tentando di sfondare la porta di casa della ex fidanzata, una 43enne italiana, che era in casa con il nuovo compagno e i due figli avuti durante la relazione con il 47enne, durata dal 2006 al 2017. I due, hanno ricostruito in seguito i carabinieri, erano poi tornati insieme per un breve periodo, lasciandosi definitivamente nel maggio scorso. L'uomo avrebbe cominciato a perseguitare la ex quando lei ha iniziato una nuova relazione sentimentale. L'uomo è stato anche denunciato per ricettazione, dopo che i carabinieri hanno scoperto che per raggiungere l'abitazione della ex aveva usato un'auto rubata.

**L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## C'è pure l'azienda

### Morì in fabbrica In tre rinviati a giudizio

Il gup del tribunale di Modena Barbara Malvasi ha rinviato a giudizio gli imputati per la morte di Laila El Harim, operaia 40enne deceduta il 3 agosto del 2021 schiacciata da un macchinario, una fustellatrice, nell'azienda di packaging «Bombonette» di Camposanto, nel Modenese. Il 17 gennaio 2023 andranno a processo Fiano Setti, 86 anni, fondatore e legale rappresentante della ditta e datore di lavoro, il nipote Jacopo Setti, 31 anni, di Finale Emilia, in qualità di delegato alla Sicurezza, e la stessa Bombonette srl. L'ipotesi di reato contestata è l'omicidio colposo in concorso con l'aggravante di essere stato commesso con la violazione delle norme antinfortunistiche. Ai due imputati si imputa, tra l'altro, di aver modificato il macchinario rispetto al manuale d'uso per un risparmio sui tempi di lavorazione. L'avvocato Dario Eugeni, che assiste i familiari della vittima insieme allo Studio3A-Valore Spa nella precedente udienza si era costituito parte civile. Nel frattempo, i congiunti della vittima sono stati tutti risarciti e la costituzione è stata revocata. «Ma anche se la legge ci impedisce di stare e di incidere nel processo — commentano i familiari — ciò non toglie che continueremo a seguirlo da vicino nella speranza che vengano riconosciute e perseguite tutte le pesanti responsabilità dei datori di lavoro, che sia fatta giustizia e che Laila, e con lei tutti noi, possa ottenere almeno un briciolo di tutto quello che si merita. Per noi è come se fosse successo ieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA